

## CRAJ domani

Il tema della memoria, delle radici culturali e del sapore della vita si condensa in un inatteso viaggio che è spettacolo, quello di Teresa De Sio con Giovanni Lindo Ferretti, e omaggio a quattro eccezionali cantori della musica pugliese.

Un film-concerto? Una fiaba barocca nei luoghi della Taranta?

Un documentario su musicisti oggi amatissimi dai più giovani?

Una testimonianza di teatro del corpo e della voce?

“Craj” è certo tutte queste cose, ma è soprattutto un’esperienza collettiva catturata dalle cineprese e trasformata in film.

*(dal comunicato stampa di "Venice Days 2005")*

Coniugare tre codici espressivi tanto diversi tra loro come il documentario, la fiaba, il concerto mi sembra essere la scommessa di questo “film sullo spettacolo della vita” che nasce da uno spettacolo di successo e diviene cosa altra per la presenza- avvertita, cercata della macchina da presa. E’ ormai tradizione della selezione concludere con un omaggio al linguaggio universale per eccellenza, la musica, e farlo con attenzione alle radici culturali che sono la nostra bandiera.

Craj è tutto questo, e anche l’incontro con quattro uomini straordinari.  
(Giorgio Gosetti)



note di Regia di Davide Marengo

“CRAJ” è un viaggio ideale attraverso la terra e la musica popolare della Puglia, intrapreso dal servo Bimbascione, interpretato da Teresa De Sio, e dal suo principe Floridippo, interpretato da Giovanni Lindo Ferretti. Lei a piedi e lui a cavallo, s’incamminano verso il profondo sud della Puglia. Lungo il percorso s’imbattono nei maggiori rappresentanti della musica del Gargano e cioè nei Cantori di Carpino, Antonio Maccarone e Antonio Piccininno, nel grande cantastorie Matteo Salvatore da Apricena in provincia di Foggia, recentemente scomparso, e nel salentino per eccellenza, Uccio Aloisi. Quattro maestri ottantenni che con la loro musica travolgente e commovente, e con il racconto diretto della loro storia e della loro vita, ci aprono le porte di una tradizione che fa incontrare l’antico e il moderno e che ancora ha molto da insegnare. E’ un viaggio nella memoria che vuole restare nel Domani, come una necessità incontrollabile. Una grande, indimenticabile, festa popolare. Nel 2004 ho intrapreso un lungo viaggio in Puglia e sono rimasto colpito dalla quantità di tradizioni e costumi diversissimi tra loro. Cercavo da mesi il modo di dar forma alle mie emozioni quando ho letto su un giornale la notizia dell’inizio di una tournè ideata da Teresa De Sio e scritta con Giovanni Lindo Ferretti, che si preannunciava come straordinaria. Era la tournè del concerto di “CRAJ”. Conosco Teresa da molti anni e le ho subito comunicato la mia idea di trasformare in soggetto cinematografico il “viaggio” teatrale e musicale del suo spettacolo. La sua risposta è stata immediatamente positiva e ci siamo messi in moto per concretizzarla.

Pensare a “Buena vista social club” è inevitabile ogni volta si associ il cinema a musicisti ultra settantenni ancora in attività. Ma vedendo il concerto dal vivo il rimando a qualcosa di già fatto è svanito subito e abbiamo elaborato, con Teresa De Sio e Paola Papa, l’adattamento cinematografico del concerto di “**CRAJ**”.

Il concerto racconta un ideale viaggio musicale che Teresa e Giovanni Lindo compiono dal vivo nell’arco di due ore e mezza, suonando su quattro palchi disposti a cerchio e con il pubblico nel mezzo, circondato da una scenografia che ricorda la piazza di un paese in festa. I due viaggiatori presentano ad ogni tappa del loro ideale percorso, una diversa realtà musicale della tradizione pugliese, rappresentata dai Cantori di Carpino, da Matteo Salvatore e da Uccio Aloisi.

Vedendo lo spettacolo dal vivo sono rimasto coinvolto dall’energia che emana e dall’emozione che aveva rapito me come il resto del pubblico presente all’evento, vero e proprio coprotagonista dello spettacolo. Anche se l’evento dal vivo è irripetibile, il mio obiettivo era quello di restituire al futuro pubblico cinematografico l’energia e l’esperienza quasi fisica dello spettacolo, aggiungendo le preziose testimonianze di vita diretta dei quattro musicisti ottantenni ripresi nel loro quotidiano.

Come il concerto, il film “**CRAJ-domani**” è il racconto in prima persona del “servo” Bimbascione, interpretato da Teresa De Sio, che ci narra del meraviglioso viaggio intrapreso alla ricerca del gigantesco “ragno” che è apparso in sogno al suo padrone, il Principe Floridippo, interpretato da Giovanni Lindo Ferretti. Quella famosa tarantola salentina che pizzicava le donne nei campi per il cui veleno l’unico antidoto era la musica. E infatti, partendo dal Gargano, passando per Apricena (Foggia) e terminando nel profondo sud del Salento, il viaggio si trasforma in una vera e propria “cura” musicale che aprirà gli occhi di Floridippo al mondo terreno e luminoso della musica popolare, così diverso dal mondo scuro e solitario della sua biblioteca sotterranea che lo stava accecando e appassendo.

Attraverso questo viaggio ideale conosciamo i travolgenti sonetti d’amore dei Cantori di Carpino, i cui maestri sono Antonio Piccininno e Antonio Maccarone, ripresi anche nelle loro abitazioni. Ascoltiamo le canzoni amare e ironiche di Matteo Salvatore e i suoi racconti di fame e povertà. E balliamo con l’ipnotizzante pizzica di Uccio Aloisi, che ci parla anche del suo passato di scavatore di pozzi d’acqua sorgiva. Il tutto intervallato da momenti del concerto stesso, nel quale numerosi musicisti, giovani e non, accompagnano i maestri con eccezionale coinvolgimento.

“**CRAJ**” si sviluppa, quindi, su tre livelli di racconto, distinti anche da tre tecniche di riprese differenti:

il Viaggio nella terra di Puglia intrapreso da Teresa/Bimbascione e da Giovanni Lindo/Floridippo, girato in pellicola super 16mm. Il concerto dal vivo, girato con telecamere digitali e super 8. Le interviste ai quattro Maestri di musica popolare ripresi nel loro quotidiano, girate in digitale e pellicola super 16mm.

Il film mescola il genere musicale, quello della “favola”, quello del documentario e quello tradizionale. E’ un film più da “vivere” che da raccontare perché è profondamente emotivo, come la musica che ci fa ascoltare. Un film che, prendendo spunto dal titolo “**CRAJ**”, che in dialetto del sud significa ‘domani’, vuole imprimersi nella memoria, vuole salvaguardarla e farla restare nel Domani, come una preziosa necessità. Gianluca Arcopinto ha coraggiosamente deciso di produrre il film l’istante stesso in cui, con Luisa Pistoia, Marialaura Giulietti e Teresa De Sio, glielo abbiamo proposto.

E' stato un film complesso da realizzare a causa delle poche risorse disponibili e a causa della particolarità del film stesso, difficile da spiegare e da promuovere ad eventuali partner economici. Ma è nella natura stessa di questo progetto quella di essere spartano, frutto di generosità ed entusiasmo, prima che di mezzi tradizionali e ricchi del cinema comune. Povero di mezzi ma ricco di energia e di passione, "**CRAJ-domani**" è stato possibile realizzarlo soprattutto grazie all'entusiasmo di tutti quelli che vi hanno lavorato. Ogni operatore, tecnico o capo reparto che vi ha preso parte ha messo nel film un valore aggiunto che forse in altre occasioni non è stato possibile ottenere

## **CRAJ** i protagonisti

**Uccio Aloisi** è una delle figure più emblematiche della musica e della cultura popolare salentina. Egli propone un vastissimo repertorio di canti e musiche ripresi direttamente dal cuore di una cultura di tradizione orale: stornelli, nenie, canti alla stisa, pizziche, canti di lavoro. Uccio nasce settantanove anni fa a Cutrofiano, un piccolo paese del basso Salento. Antonio, questo il suo vero nome, ha una storia di figlio della terra, nel senso più reale del termine, la sua voce, unica e particolarissima, gli è sempre stata compagna fedele.

**I Cantori di Carpino** sono i massimi rappresentanti della musicalità dell'area del Gargano. Maestri nell'arte del canto "alla carpinese", "alla montanara" e "alla rodiana", suonano una tarantella struggente e appassionata. Maccarone e Piccininno sono i grandi interpreti di una vocalità che non ha eguali sul piano dello stile. La loro esecuzione si impone all'attenzione degli ascoltatori per il suo carattere estemporaneo, che lascia trasparire come questi canti sgorghino naturalmente dalla vita di campagna, nutrendosi della sua ritualità.

**Teresa De Sio** è conosciuta, amata e apprezzata come una delle voci più pure della canzone d'autore italiana nonché una dei protagonisti indiscussi della scena musicale napoletana. Le sue origini si legano fortemente alla musica popolare, anche se le esperienze che lei compie nella lunga carriera sono tra le più diverse (da Brian Eno a Fabrizio de André). Vera paladina di quella che lei ama chiamare "musica ecologica", la musica che non inquina, negli ultimi due anni Teresa ha realizzato uno spettacolo nato dall'incontro con il navigatore e amico Giovanni Soldini, intitolato "Da Napoli a Bahia". "Craj" nasce dalla sua volontà di recuperare l'essenza della musica delle radici. L'uscita del nuovo lavoro, intitolato "A Sud! A Sud!", è frutto della somma di queste esperienze.

**Giovanni Lindo Ferretti**, nato tra le montagne di Cerreto Alpi (RE), è il fondatore, nonché voce e leader carismatico dei CCCP - Fedeli alla linea, il gruppo rock che ha scosso il torpore musicale degli anni Ottanta italiani. In seguito a questa esperienza, nel 1992 dà vita ai CSI. Il nucleo dei CSI fonda l'etichetta "I dischi del Mulo", che diverrà poi "Consorzio Produttori Indipendenti" a sostegno della musica alternativa. Rotto il sodalizio con Zamboni, Ferretti incide il primo album come solista. Ora è al lavoro con i PGR. E' direttore artistico della sezione musicale di "Bologna 2000".

**Matteo Salvatore** ha vissuto una giovinezza di miseria e di analfabetismo, riscattandosi poi con la dolcezza della sua chitarra e la forza poetica delle sue parole. Un riscatto accompagnato da mille follie, poiché egli sfugge a ogni regola e a ogni legge, arguto e imprevedibile come ogni lazzarone, geniale e sregolato, un vero artista. Nato nel 1925 ad Apricena, paese di confine tra Gargano e Tavoliere, non ricorre esplicitamente ad alcuna tradizione: inventa un nuovo stile anticipando la generazione dei grandi cantautori italiani che riconoscono nel cantastorie pugliese il loro maestro. Ci ha lasciato il 27 agosto del 2005. alcuna tradizione: inventa un nuovo stile anticipando la generazione dei grandi cantautori italiani che riconoscono nel cantastorie pugliese il loro maestro. Ci ha lasciato il 27 agosto del 2005.



**regia** DAVIDE MARENGO  
**cast** TERESA DE SIO GIOVANNI LINDO FERRETTI  
 UCCIO ALOISI MATTEO SALVATORE I CANTORI DI  
 CARPINO **sceneggiatura** DAVIDE MARENGO PAOLO  
 PAPA **fotografia** VITTORIO OMODEI ZORINI **montaggio**  
 DARIO BALDI **musica** TERESA DE SIO GIOVANNI  
 LINDO FERRETTI **produttore** GIANLUCA ARCOPINTO  
**produzione** AXELOTIL-PABLO C.O.R.E. KomArt  
**distributore** PABLO DISTRIBUZIONE INDIPENDENTE  
**paese** ITALIA **anno** 2005 **durata** 88 minuti **formato**  
 35mm / colore **status** pronto 27.07.2005

**CRAJ**  
festival e rassegne

- 13° Festival "Liberio Bizzarri" di San Benedetto del Tronto 2006
- Festival "Sergio Leone" di Torella dei Lombardi 2006
- Doc Fest di Roma 2006
- Festival di Taormina 2006
- 62° Mostra Internazionale d'Arte cinematografica di Venezia
- Evento speciale di chiusura delle "Giornate degli autori 2005"
- 29th São Paulo do Brasil IFF 2005 - concorso "New directors"ù
- 52° Saint Vincent - Grolle d'Oro - concorso
- XXIII° SULMONA CINEMA 2005 - concorso
- 3° LAGONEGRO 2005 festival cinema e musica
- Chieti Festival "Scrittura e immagine" 2005 - Opera prima
- Tirana festival in Albania, 2005

**CRAJ**  
premi e nomination

- 1° Premio al 13° Festival "Liberio Bizzarri" di San Benedetto del Tronto 2006
- Menzione della giuria "SERGIO LEONE" al festival di Torella dei Lombardi 2006
- Taormina 2006 - Candidato Miglior Documentario
- Candidato ai CIAK D'ORO 2006: miglior opera prima e Belli & Invisibili (Ciak e Mini)
- Candidato ai Nastri d'Argento 2006 "Miglior documentario uscito in sala"
- 62° Mostra Internazionale d'Arte cinematografica di Venezia 2005
- Premio "Lino Micciché" del CSC per la miglior opera prima
- Candidato al "Golden Graal" 2005
- MEI, Meeting delle Etichette Indipendenti di Faenza 2005

**“ CRAJ non è il domani del titolo, non è il rispetto verso il passato e le nostre radici spesso dimenticate, CRAJ è il FUTURO ”**

tra commedia dell'arte e memoria di un "mondo nuovo"  
il Salento è una grande "piazza"

**CRAJ**

lo spettacolo teatrale

Il patrimonio ereditato dai cantori popolari- che rendono unica la terra di Puglia, è al centro di un ardito progetto: nel 2002, Teresa De Sio si reca a trovare Uccio Aloisi e i Cantori di Carpino, nelle loro case nel Gargano e nel Salento e, nel 2004, li convince a suonare la liberatoria musica delle radici. Coinvolge, poi, Matteo Sdalsvortte e Giovanni Lindo Ferretti.

**CRAJ**

"STORIA DI CANTATORI, CAVALIERI E PIZZICATE"

scritta e raccontata

da

TERESA DE SIO e GIOVANNI LINDO FERRETTI

con

MATTEO SALVATORE, UCCIO ALOISI, I CANTORI DI CARPINO

**Craj** (CRAS, in molti dialetti del sud, come in quello molisano, pugliese o napoletano, significa *domani*) è un documento storico che ferma, in immagine (la realizzazione del docu-fim è del 2005) e in musica, quanto resta ancora del patrimonio tradizionale del nostro Sud, servendosi proprio dei nomi che da soli oggi vegliano su questa singolare eredità: i cantori della terra di Puglia.

Lo spettacolo è idealmente organizzato come una grande festa di paese. Con le luci e gli odori della nostra infanzia. Il pubblico non è sistemato in maniera tradizionale e i musicisti non sono su di un palco unico. Gli spettatori sono al centro dello spazio ideale mentre le azioni (quelle musicali, narrate e quelle "strumentali") viaggiano ai quattro lati (ognuno, di questi, illuminato nell'attimo dell'accadimento). La scenografia ricrea una sorta di cortile nel quale si svolgono tutti i movimenti; inoltre, le luci, partendo verso l'esterno da una piantana centrale, formano giochi di illuminazione simili a quelli che "arredano" le feste di piazza. La tradizione musicale pugliese rivive come pietra che splende di luce propria; le canzoni e i racconti del Sud, cercati dalle luminarie di una festa di paese, restituiscono tutta la loro forza illimitata. La sorprendente vitalità dei grandi cantori popolari crea un formidabile riscontro di critica. Il pubblico risponde con sorprendenti sold out. **Craj** assurge evento musical-teatrale che riempie teatri, auditorium e piazze; e tutto grazie ad un tour che tocca Milano, Torino, Bologna, Ancona, Lecce, Roma, Caserta, Vasto (CH).

**CRAJ**

primavera 2004

un grappolo di concerti - evento: Milano, Torino, Bologna, Ancona, Lecce e Roma

autunno 2004

la ripresa: Caserta e Vasto (CH)

**CRAJ**

è una co- produzione KomArt / Giulietti Produzioni



produzioni

[www.komartmusic.com](http://www.komartmusic.com)

[info@borghiartistici.it](mailto:info@borghiartistici.it)

[ufficiostampa@komartmusic.com](mailto:ufficiostampa@komartmusic.com)



CRAJ

